



CHE COSA EDIFICA LA CHIESA? ...LA CARITÀ

Raccolgo cuore e mente, per vivere questo momento di preghiera.

Inizio con il segno della croce e, in un istante di silenzio, affido al Signore cosa porto nel cuore e invoco il dono del suo Spirito.

Dal Salmo 85 (a cori alterni, se pregato in famiglia)

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

*Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.*

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti (1Cor 13,1-12)

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Rileggo con calma l'inno alla carità di san Paolo.

Poi ascolto la riflessione che don Gianni Martino ci propone questa sera (video).

Posso sostare in silenzio, ascoltando uno dei canti proposti:

“Dove la carità è vera” (Mons. Frisina) o “Inno all’amore” (Debora Vezzani).

Mi prendo alcuni istanti di silenzio per riflettere, a partire da ciò che il Vangelo e la riflessione ha suscitato in me e dalle domande proposte.

- *Cosa vuol dire per me essere carità?*
- *Sento di impegnarmi nell’aprimi ai problemi del mondo e nell’accoglienza ai fratelli più emarginati, puntando sulla condivisione della mia vita e non solo su un aiuto “una tantum”?*

Concludo con la preghiera proposta, di Madre Teresa di Calcutta

Signore, insegnami a non parlare
come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.

Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l’amore.

Insegnami quell’amore che è sempre paziente
e sempre gentile;

mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;
l’amore che prova gioia nella verità,
sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.

Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato il debole
ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

*O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa’ che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni agli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.***



Affidamento a Maria e segno della croce

Sotto la tua protezione, cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio.

*Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.*